

Progetto: **Sviluppo e realizzazione di strategie per l'istituzione ed il potenziamento di organismi locali per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini**



Rapporto

**Seminario internazionale: 26 – 28 gennaio 2008
Bressanone, Alto Adige-Südtirol, Italia**

Partner del gruppo di progetto:

Base –Frente Unitaria de trabalhadores / Portogallo

Arbeitnehmer-Zentrum Königswinter (AZK) / Germania

Lietuvos Darbo Federacija (LDF) / Lituania

Centro Social de Trabajadores (C.S.T.) / Spagna

Arbeiter-, Freizeit- und Bildungsverein (AFB) / Italia (Alto Adige - Südtirol)

Democratic Trade Union Confederation of Romania (CSDR) / Romania

Fondazione Luigi Clerici (FLC) / Italia

Koepel Van Christelijke Werknemersorganisaties (ACW) / Belgio



Progetto sovvenzionato e sostenuto dalla Commissione Europea;
DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità di Bruxelles e dal Centro
Europeo per le Questioni dei Lavoratori (EZA) di Königswinter.

1) Il contesto del seminario

La parità tra donne e uomini è un principio fondamentale previsto dal contratto dell'Unione Europea fin dalla sua fondazione nel 1957 quando fu battezzata Comunità Economica Europea.

Il progetto „Sviluppo e realizzazione di strategie per l'istituzione ed il potenziamento di organismi locali per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini”, sostenuto dalla Commissione Europea, prevede come compito di portare avanti la parità, soprattutto per quanto riguarda i dislivelli di retribuzione relative al genere oppure per quanto riguarda la formazione professionale, la partecipazione ai processi decisionali nonché la conciliabilità della vita lavorativa con la vita privata per donne e uomini.

Il primo traguardo del progetto è quello di rendere consapevole, a livello comunale, l'importanza di questioni locali di parità per la società e per la formazione delle rispettive strutture e i rispettivi organi. Gli approcci europei nei settori dell'occupazione e della parità tra donne e uomini a livello locale devono essere sostenuti e la „strategia europea per l'occupazione“ deve essere maggiormente divulgata.

All'inizio del progetto c'è stato soprattutto una presa d'atto della situazione locale di parità nonché l'analisi delle condizioni generali di attività per la parità sul luogo cercando di sviluppare le giuste strategie per un'azione a lungo termine. Dopo uno scambio d'informazioni sulle diverse situazioni locali sono state discusse possibili soluzioni e alternative e sono state coordinate le attività dei partner progetto nei rispettivi paesi.

Il progetto mirava a raggiungere prevalentemente i moltiplicatori, per esempio nelle scuole, negli asili infantili, nelle società, a livello comunale nonché all'interno del dialogo sociale.

2) Contenuti del seminario:

Situazione attuale del progetto

Per iniziare il seminario, Heidi Rabensteiner, la responsabile del progetto e direttrice dell'AFB ha salutato i partecipanti. Questo incontro doveva essere l'ultima tappa di un progetto riuscito, poi divulgato con conferenza stampa il giorno successivo. La responsabile del progetto ha ricordato la cospicua documentazione e le brochure messe a disposizione a tutti i partecipanti. In seguito è stato discusso l'ordine del giorno con tutte le attività previste. Maria Rainer Federspiel, la coordinatrice progetto dell'AFB, ha dato una breve panoramica sulle tappe del progetto svolte fin ora.

Poi è stata la segretaria generale di EZA, Roswitha Gottbehüt, a salutare i partecipanti nel nome di EZA sottolineando la parte importante del lavoro svolta da Bressanone nel quadro delle pari opportunità e delle sue ripercussioni sulla politica e sulla società dell'Alto Adige - Südtirol. È stato messo in risalto il ruolo degli esperti che vi hanno partecipato nonché l'importanza del lavoro svolto a livello locale. Anche nel 2008 la tematica gender avrà una parte importante nel lavoro di EZA e sarà continuata con un coordinamento progetto. La Sig.ra Gottbehüt ha ringraziato tutti i partecipanti che hanno dato il loro contributo al progetto.

Grit Terborg ha poi presentato una breve panoramica sui passi per ora fatti e sui traguardi raggiunti: i prodotti del progetto – contenitori di lavoro preparati in otto lingue con proposte di seminari utilizzabili per tre diversi gruppi target – sono andati in stampa e saranno spediti alle organizzazioni partner.

Sarà inoltre presentato a febbraio il rapporto definitivo per la Commissione Europea. La Sig.ra Terborg ha sottolineato che le idee per ulteriori progetti nonché le domande di progetto in questo campo dovranno essere inoltrate ad EZA anche in futuro. Carmen Ionescu era assente per malattia. Carmen Ionescu, Francisco Rivas Gómez e Sabine Möller hanno inviato cordialmente i loro saluti a tutti i partecipanti.

Valutazione dell'intero progetto

Zsuzsanna Detrich ha presentato la valutazione del progetto completo, anche per raccogliere le esperienze fatte e poterle riutilizzare per altri progetti.

Durante la sua conclusione, la Sig.ra Detrich ha anche fatto riferimento al precedente seminario svoltosi ad Elewijt.

La Sig.ra Detrich ha ribadito l'importanza della comunicazione tra i partner e gli esperti già durante la prima fase di elaborazione del progetto.

L'invio dei documenti elaborati nel periodo tra i seminari dovrebbe avvenire per tempo; nei gruppi di lavoro bisogna stare attenti affinché che tutte le persone siano incluse allo stesso modo nel lavoro.

La conferenza di Portimão è stato un elemento nuovo durante lo svolgimento di questo progetto. Tutti i risultati della conferenza, inclusi i documenti presenti e il lavoro dei gruppi di lavoro sono stati dichiarati positivi, anche se si poteva integrare i moltiplicatori in modo ancora più intenso ai preparativi della conferenza. Alcune delle conferenze sono state un po' lunghe.

Grit Terborg ha messo in rilievo che i punti negativi evidenziati dalla valutazione potranno essere utili per i progetti a venire.

La valutatrice ha spiegato il modo in cui la valutazione è stata sviluppata e quali sono stati gli strumenti utilizzati: i pareri dei partecipanti sono stati analizzati sia a traverso colloqui diretti sia attraverso i questionari sviluppati dalla stessa.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di indicare i propri elementi di valutazione – qui alcuni esempi:

- Vincenzina Zanetti ha proposto di superare il problema linguistico che ha, in parte, reso difficile la collaborazione tra i singoli partecipanti proponendo una lingua standard. Per quanto riguarda la scelta degli esperti, bisognerà provvedere che siano in grado di esprimersi in quella lingua.
- Jesus Casado ha consigliato di integrare le singole attività dei partner a livello locale e il loro sviluppo nella valutazione.
- Roswitha Gottbehüt ha posto l'attenzione al livello europeo; alle diverse situazioni nei singoli paesi. Sulla base di queste differenze, i problemi iniziali sarebbero tutt'altro che inusuali.
- Maria Baptista Lourenço ha ribadito che la sua organizzazione è riuscita ad utilizzare la conferenza per stabilire nuovi contatti con i moltiplicatori. Attraverso la conferenza e con la dichiarazione pubblicata, il tema della parità ha riscontrato un gran pubblico.

- Nisa Punnamparabil-Wolf ha spiegato che ogni seminario ha dato al rispettivo paese la possibilità di presentare la propria situazione. Considerando le diverse situazioni di partenza, la formula della dichiarazione di Portimão – intesa da tutti i partecipanti come progetto comune – sarebbe un risultato enorme. Bisognerà vedere in futuro in quanto i risultati raggiunti potranno essere realizzati nei singoli paesi.
- Danguole Boguseviciene ha posto l'attenzione sul fatto che tali progetti dovranno essere proseguiti con massima priorità e che tutte le esperienze raccolte potranno essere di grande aiuto.

Zsuzsanna Detrich ha tirato le somme concludendo che i risultati di questo progetto hanno assunto un ruolo particolarmente importante. Si poteva sottolineare maggiormente il processo di apprendimento personale dei partecipanti. La Sig.ra Detrich ha inoltre proposto che i singoli partner dovessero valutare il proprio lavoro che si svolgerà nei prossimi mesi sul loro luogo d'azione.

Elaborazione e redazione definitiva del piano d'azione

È stato suggerito di riunire in due pagine tutte le proposte per i piani d'azione e di integrarli come documento completo nel prodotto finale: il contenitore di lavoro per i moltiplicatori.

Questo piano d'azione serve come mezzo di supporto non legato a determinati periodi di tempo per i moltiplicatori e deve consentire l'utilizzo del piano d'azione anche in futuro. I piani d'azione specifici già redatti dai partner restano validi e saranno inoltrati alla Commissione Europea.

I piani d'azione già completati sono stati riassunti durante il seminario; si è quindi passato alla formulazione di un documento unico pronto per essere stampato e divulgato.

A questo scopo sono stati visionati i piani d'azione preesistenti – in parte contenuti nelle cartelle del seminario - e sono state chiarite alcune domande di base.

In seguito i rispettivi rappresentanti hanno presentato il piano d'azione del CST e quello della BASE-FUT che è stato integrato nel documento durante la fase del lavoro di gruppo.

I partecipanti hanno trovato un accordo per suddividere il piano d'azione come segue:

Obiettivi	Azione	Gruppo target	Partner	Periodo
-----------	--------	---------------	---------	---------

In seguito è stata completata una riga del piano d'azione sull'esempio della Spagna: I partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi di cui uno ha perfezionato il piano d'azione e l'altro ha formulato un testo introduttivo che spiega i piani d'azione. Dopodiché i gruppi di lavoro si sono rivisti presentando il rispettivo risultato.

I rapporti stampa pubblicati dopo i seminari sono da inviare anche all'ufficio EZA per poterli integrare come documentazione nel rapporto finale.

La dichiarazione di Portimão e gli altri documenti del progetto sono stati inoltrati ai centri membri nonché ad altre persone interessate. Tutti i prodotti saranno pubblicati in tutte le lingue disponibili sul sito web di EZA

Dichiarazione di impegno dei partner per assicurare la sostenibilità

Tutti i partner si sono impegnati nel rispettivo piano d'azione dettagliato munito di indicazioni di scadenze a realizzare gli obiettivi di questo progetto. Per via delle strutture diverse si produrranno delle differenze nei singoli paesi per quanto riguarda il calendario generale, ciò però non deve comportare problemi di tipo qualitativo.

Prodotti

Le mappe, cartoline e brochure sono attualmente dal tipografo. Il prodotto finale si è dimostrato relativamente complesso e la ricerca di una tipografia adeguata non è stata facile. Le correzioni necessarie e il prolungamento dei tempi per via della fatturazione hanno portato al ritardo della stampa. Con tutta probabilità i prodotti saranno nelle mani dei partner verso la fine di febbraio.

Il materiale di lavoro elaborato durante il progetto, come la presentazione Power Point di tutto il concetto formativo, sarà a disposizione dei partner in versione digitale per essere divulgato sulle rispettive pagine web.

Le fatturazioni dei partner ancora non avvenute devono essere spedite al più presto all'ufficio di EZA rispettando il quadro finanziario e chiarendo anticipatamente eventuali difficoltà. Il rapporto finale dovrà essere pronto poco dopo Pasqua per poterlo inoltrare alla Commissione Europea.

Problemi di organizzazione e commenti

I partecipanti hanno espresso il desiderio di realizzare altri progetti nel quadro delle pari opportunità. EZA è costantemente alla ricerca di bandi compatibili con l'attuale network dei partner.

Nel visionare i programmi della Commissione Europea bisogna continuare a sostenere ed individuare i network europei. Bisogna analizzare esattamente le richieste della Commissione Europea. S'intravede una possibilità per l'anno 2010 indetto come anno della „Lotta contro povertà e la segregazione sociale”.

Compiti

Il piano d'azione comune deve essere tradotto prossimamente in olandese, lituano e rumeno. I partner sono stati pregati di trovare persone idonee per le traduzioni. L'introduzione presentata oggi deve a sua volta essere tradotta nelle singole lingue. Se possibile, si spera che questo testo potrà essere tradotto dalle singole organizzazioni visto che i centri conoscono sia la tematica sia il lessico. Il testo sarà spedito ai partner in lingua inglese o tedesca.

Chiusura

Chiudendo Grit Terborg ha ringraziato chi ha partecipato al lavoro, l'AFB per l'ottima organizzazione del seminario e gli interpreti per il loro lavoro paziente e difficile.

Per quanto riguarda lo sviluppo del progetto, è a vostra disposizione oltre i collaboratori che già conoscete, per qualsiasi contatto al di là del progetto anche il collega Artur Kalnins (kalnins@eza.org).

Durante i commenti finali i partecipanti si sono espressi in modo positivo sui contatti fatti e gli obiettivi raggiunti. Grazie situazioni e punti di vista diversi abbiamo conosciuto nuove prospettive e fatto nuove esperienze. Il progetto si è dimostrato particolarmente orientato sul processo, sul risultato e quindi sul futuro. Le esperienze raccolte non sono utili soltanto a questo progetto, ma saranno di profitto anche nel futuro lavoro di tutte le organizzazioni.